

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO A. S. 2023-2024. ESAME ED APPROVAZIONE".

PRESIDENTE:

Passiamo al quarto punto: *"Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2023/2024. Esame ed approvazione"*. Punto di competenza del Vice Sindaco Zaini, a cui do la parola. Grazie.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Grazie, Presidente. Allora è l'ultimo Piano di Diritto allo Studio del mandato, quindi è l'ultima volta in cui vi tedio lungamente. Per cui vi metto comoda...

(Intervento fuori microfono)

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Del mandato di sicuro, non possiamo prolungare. Però mi metto comoda. Appoggio la schiena, avvicino il microfono e sono qui pronta per il mio sproloquio. In verità faccio qualcosa che io, come dicevo anche in Commissione, porto volentieri alla conoscenza del Consiglio Comunale ed è una scelta che ha la scelta dell'Amministrazione, comunque, rinnovare questa condivisione col Consiglio Comunale, perché di fatto potrebbe essere un'approvazione diversa. Dal 2017 non è necessario portarlo in Consiglio, però, il passaggio in Commissione, giustamente il Consigliere Ferrazzi prima mi ricordava che ci si era detti di far arrivare alla Commissione. Probabilmente io l'ho lasciato detto agli uffici di mandare alla Commissione il documento definitivo un po' prima che la convocazione del Consiglio, cosa che non ci siamo poi ricordati evidentemente nessuno di fare. Però i Capigruppo hanno potuto...

(Intervento fuori microfono)

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Sì, sì, ma l'avevi capito bene, infatti poi alla fine mi è anche spiaciuto. Per cui era una riflessione che stavo facendo. Però poi, i Capigruppo, di fatto fanno girare il documento. Quindi, di fatto, ancora una volta, l'Amministrazione ha rinnovato rispetto alla scuola di Induno il proprio impegno, sia economico che un impegno proprio di mettere le mani in pasta, perché alcuni progetti, come avete visto dal testo, partono direttamente dall'Amministrazione, anche per un motu proprio, cioè una condivisione con la scuola, di iniziative, per esempio, nell'ambito artistico quest'anno, che vengono condivise con gli insegnanti, con la dirigenza, che quest'anno è ancora reggenza, purtroppo, che però si è spesa rispetto ad alcuni progetti ed abbiamo un appuntamento per i prossimi giorni per approfondire ancora ulteriormente quello che avete trovato scritto. Purtroppo rispetto alla reggenza non è che ci si possa fare molto, però, l'Amministrazione continua a spendersi per la scuola e per questa bella scuola, perché di fatto le nostre scuole sono belle, sono bravi gli insegnanti, lavorano sempre con passione e le richieste che vengono fatte all'Amministrazione ogni anno si mantengono su quelli che sono i percorsi già tracciati, e che ricordo essere stati tracciati da Maria Angela Bianchi. La ricordo qui seduta in un Consiglio Comunale, all'ultimo punto, come oggi, il Piano di Diritto allo Studio. Non era un appunto, però la ricordo portare all'attenzione del Consiglio questo documento.

Venendo al dunque, come avete visto dalla premessa che vi ho fatto, ci sono alcune note un po' critiche, che sono quelle della diminuzione della popolazione scolastica. L'ho sottolineato perché è qualcosa che accomuna chiaramente tanti Paesi, l'Italia intera, e si vede anche da noi. Dispiace

chiaramente che ci sia, insomma, questo calo. Speriamo nei prossimi anni che si vada in salita, che si abbia anche un po' più fiducia verso il futuro da parte delle famiglie, intendo. L'altro aspetto che avevo sottolineato, anche in Commissione, è questo aumento di un bisogno di assistenza educativa da parte di bambini e di ragazzi con disabilità. Ci siamo confrontati anche con altri Assessori, è un qualcosa che è accaduto anche in altri Comuni della Valle. Sicuramente affonda un po' le proprie radici in un disagio che si è venuto a creare in epoca Covid, la solitudine, un disagio educativo, una povertà educativa in cui si sono trovate le famiglie e i bambini in età prescolare, che poi arrivando ad oggi manifestano una serie di disturbi che poi finiscono anche alcuni proprio con l'essere vere e proprie diagnosi.

Quindi avete trovato anche nello specchietto finale, che vi ho inserito come sempre, un dettaglio anche delle spese e quindi gli interventi per gli alunni disabili. Avete visto che la cifra è notevolmente lievitata. Rispetto ai servizi essenziali, come sempre vengono garantiti, la parola stessa lo dice, ma di fatto vengono garantiti nelle modalità in cui ogni anno se ne ha bisogno, cioè la mensa è garantita, sì, però ci sono sempre criticità perché subentrano dei limiti con gli spazi che abbiamo.

Quindi la necessità di creare un doppio turno, perché aumentano i pomeriggi come quest'anno, perché il Ministero ha chiesto più ore per le scienze motorie, per le quarta e le quinte della primaria, quindi la necessità di avere un tempo scuola più lungo e quindi un permanere a mensa di più alunni negli stessi giorni. In sostanza, insomma, c'è sempre un lavoro di assestamento ad inizio anno, che, ovviamente, è già stato fatto, perché la mensa è partita dal secondo giorno di scuola, come sempre.

Le attività integrative allo stesso modo sono partite subito, anche prima che ricominciassero i rientri scolastici, quindi la settimana lunga da parte della scuola. Gli iscritti sono sempre tanti. Sono sempre tanti sulla Ferrarin, ma quest'anno sono veramente tanti anche alla scuola primaria Don Milani e vuol dire che, comunque, il servizio è qualcosa che serve ed è bene che sia utile alle famiglie, così come sicuramente continua a essere un'attività di grande sostegno, quella degli "Amici di Pinocchio", che, soprattutto quest'anno ha avuto dei momenti di incontro e di confronto direttamente con i genitori della scuola secondaria di primo grado. Un po' come si era fatto qualche anno fa, quando era immersa la necessità, anche per i genitori della scuola secondaria, di avere un appoggio con un'attività integrativa, destinata ai ragazzi della prima e soprattutto della secondaria. Allo stesso modo, quest'anno abbiamo cercato di trovare una disponibilità negli spazi degli "Amici di Pinocchio".

Quindi la cooperativa si è resa disponibile a degli incontri con i genitori ed è andato a buon fine un ampliamento della platea degli utenti, soprattutto anche una composizione più eterogenea di chi si è iscritto agli "Amici di Pinocchio".

Per quanto riguarda gli interventi educativi, già prima vi dicevo la necessità di maggiore ore di sostegno e per inciso anche una difficoltà, di cui abbiamo parlato anche in Commissione, nel reperire gli educatori che, comunque, rimangono figure specialistiche di cui si ha bisogno e non sempre è facile, soprattutto per quello che riguarda l'assistenza alla persona e quindi alla disabilità, laddove è richiesta una preparazione appropriata e quindi una necessità di essere già formati completamente.

Per quello che riguarda i progetti, comunque, anche di supporto agli alunni in grande difficoltà e cioè il progetto "Dal corridoio alle Classe" viene sempre confermato e quest'anno, anche in accordo con gli insegnanti di lettere, si andrà ad intervenire la mattina, con alcuni specialisti, nelle terze della secondaria, prima che venga attivata la scelta della scuola superiore, per dare ai ragazzi un supporto, anche una maggiore sicurezza rispetto a questa scelta. Quindi non si entrerà nel merito della loro scelta, ma della loro preparazione a fare la scelta. Quindi anche la possibilità

di sbagliare, la possibilità che i genitori rimangano delusi. Quindi una sorta di preparazione a quelle che sono le scelte della vita, che molto spesso ci trovano un po' impreparati o con una necessità di un supporto così ulteriore. Quindi a scuola viene sempre garantita la presenza della psicologa, che ha già iniziato la propria attività e che affianca anche in particolari progetti quali l'educazione all'affettività e alla sessualità.

Sono entrata nel merito anche di alcuni progetti che vengono portati avanti con risorse interne della scuola, per evidenziare che, comunque, nessun settore è trascurato e nessun bisogno viene trascurato e laddove la scuola è in grado di portarlo avanti con risorse proprie, perché si sono formati gli insegnanti, è giusto che lo faccia e noi manteniamo sempre la nostra disponibilità. I progetti importanti li abbiamo visti dal documento. Alcuni sono nuovi, nuovissimi. Abbiamo un progetto che arriva dall'Associazione "Intrecci Teatrali", che è l'"Inconsistenza dell'essere", che si svolgerà nel corso dell'anno scolastico con vari incontri, per il quale noi diamo un contributo per ogni alunno che parteciperà. Gli alunni saranno tanti a partecipare perché è esteso su tante classi della scuola, dall'infanzia alla secondaria. Proseguono le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi che hanno fatto diverse proposte e quindi ora si tratta di supportarli. In questo senso già ringrazio la Protezione Civile che si è resa disponibile nell'organizzare la "Giornata Ecologica", così come richiesto dai ragazzi, con una modalità che poi andremo a perfezionare, perché anche i ragazzi avevano il desiderio di esprimersi in questo senso. Poi si farà un progetto di abbellimento dell'ingresso della scuola Passerini. Con il supporto delle insegnanti, si andranno a realizzare dei murales all'interno della scuola. Così come si è iniziato a mettere le basi della possibilità di fare un murales sull'esterno del muro della scuola Ferrarin. Quindi questi hanno un po' una botta di arte in più che non fa male.

Continuano poi le attività della Protezione Civile, come aveva anticipato l'Assessore Filpa, con il "Simul Imparando", quindi con le classi della Passerini. Quindi è chiaro che va a oro il ringraziamento. L'attività di Anpi, che quest'anno ha programmato l'uscita al "Binario 21", quindi qualcosa anche di nuovo ancora per la scuola. Di nuovo si proverà a riattivare il servizio Pedibus, in accordo con la scuola e col supporto delle insegnanti. Vediamo se quest'anno saremo più ascoltati dai genitori nel dare una risposta, sia in termini di volontariato, che di adesione. Direi che vi ho inserito tutto nel documento, per cui magari aspetto le vostre domande per approfondire qualche tema in più.

PRESIDENTE:

Consigliere Ferrazzi.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Io vorrei fare alcune considerazioni e anche alcune domande. Stavo facendo passare la stampa del diritto allo studio, vedo che è molto apprezzabile il fatto che tutti i plessi siano costantemente oggetto di interventi di edilizia, messa a norma, materie di sicurezza. Vedo che vengono elencati tutti i lavori fatti, mi sembra una cosa decisamente positiva e devo dare atto che le scuole sono sempre state curate. Ma proprio su questo punto dei lavori, volevo chiedere se poi è stata presa qualche decisione riguardo alle aule di musica, perché stavo guardando i vecchi Piani di Diritto allo Studio. Nel 2019, quando c'è stato il primo Piano di Diritto allo Studio di questa consiliatura, erano appena state dichiarate inagibili due aule utilizzate per l'insegnamento della musica alla scuole medie, situati nel piano interrato della scuola. Mi era stato detto, io avevo chiesto: "Ma verranno riattivate?" "Sì, abbiamo delle altre priorità e lo faremo", però non ne ho più sentito parlare. Quindi volevo sapere se è stato definitivamente accantonato, se è un lavoro troppo complesso, se non si può fare, perché la prima volta che lo avevo chiesto è stato cinque anni fa.

Condivido le preoccupazioni dell'Assessore sulla diminuzione della popolazione scolastica. Purtroppo penso che da questo punto di vista i Comuni in generale possono fare ben poco se non prendere atto del problema e cercare di riassetare anche gli spazi, visto che alcuni Comuni hanno liberato spazi nelle scuole e organizzandoli in altre maniere, proprio perché c'è stata questa diminuzione. Io ho dato un'occhiata un po' ai numeri, anche quelli del passato, stavo giusto notando che la Passerini da 16 classi è scesa 11 e solo nel '21 avevamo 364 alunni alla Passerini, adesso 272. Quindi una diminuzione di 94 e sono veramente molti. È un dato di fatto, per cui condivido pienamente quello che dice l'Assessore.

Vedo anche, appunto, ce l'ha già spiegato in Commissione, l'aumento degli stanziamenti per i disabili e per il disagio. Anche questo è un problema che purtroppo è generalizzato e comunque è importante mettere in atto tutte le strategie possibili per farvi fronte. Poi si è parlato della "Giornata Ecologica e anche del "Simul Imparando" in collaborazione con la Protezione Civile e io ho un bellissimo ricordo del "Simul Imparando" quando ancora si facevano i due giorni con tanto di pernottamento, che allora insegnavo alla scuola Passerini e quindi ho ancora un paio di foto sulle brande che mi avevano fatto e anche pubblicato, nonostante non l'avessi... senza autorizzazione. In collegio docenti c'è gente che sta ancora ridendo. Quindi anche questa e da quello che ho capito si farà in una giornata non più col pernottamento. Però, comunque, sicuramente è un'iniziativa importante.

Si parla anche dell'organizzazione della "Giornata Ecologica". Ricordo che la scuola di Induno è una Green School, che ha tutte queste promozioni delle buone pratiche e anche dell'educazione civica. A questo punto, però, mi è venuta in mente una cosa, il Centro del Riuso. Cosa c'entra con la scuola? C'entra perché l'ultimo anno è stato nel 2019, c'ero anch'io. Si portavano tutti gli anni i ragazzi a visitare il Centro del Riuso ed era una cosa molto importante perché veniva inserito nelle lezioni di educazione civica con la spiegazione del non buttare, del riuso e aveva anche una valenza sociale proprio perché il Centro del Riuso di Induno non era un mercatino dell'usato che ha un ritorno economico. Era gestito dalla San Vincenzo. Per cui c'era anche oltre alla componente di ecologia e della rimessa in circolo, c'era anche una componente sociale, perché quello che uno portava e che non lo usava più, poteva essere utilizzato da altri. Quindi spiace che sia stato chiuso. Io avevo già fatto notare questa cosa in occasione dell'approvazione del bilancio e del DUP, in cui si parlava del Centro del Riuso e mi ricordo che allora il signor Sindaco disse che dovremmo attivarci per... Però sono passati sette, otto mesi... cioè sette, otto mesi da quando l'ho detto, ma quattro anni, è ancora chiuso e questa era una cosa che, comunque, anche nella scuola aveva la sua importanza.

Altra cosa su cui credo molto, le borse di studio, perché ho fatto parte della Commissione. Allora anche qua, bisognerebbe valutare ancora, visto che la cifra è stata abbassata da 10 mila a 7 mila euro, perché, comunque, non si riusciva a dargli tutti questi 10 mila euro. Però mi sembra 10 mila euro... Sì, è una somma importante, ma non è una somma eclatante per un Comune di 10.000 abitanti. Io mi sento di dire che dovremmo magari valutare ancora altre strategie, altri modi per far arrivare la comunicazione perché, secondo me., il motivo per cui... Allora, o a Induno abbiamo una scarsissima presenza di alunni capaci e meritevoli, che non mi sembra proprio, visto i risultati poi che si vedono anche quando... Oppure, evidentemente, c'è una difficoltà a far passare la comunicazione, a far sapere che esiste questa opportunità, data dal Comune di Induno, della borsa di studio, perché le domande sono sempre troppo poche rispetto a quelle che ci si aspetta dalla popolazione. Per cui mi dispiace che si sia dovuta abbassare la cifra, sarei stata più contenta se fossimo riusciti a darle tutti e penso anche all'Assessore.

Dunque, per quanto riguarda il servizio Pedibus, anche qua è importante che... Io guardo l'Assessore, perché eravamo in Commissione assieme quando è partito, parlo di 6-7 anni fa, per

cui chiaramente è importante che l'Amministrazione lo proponga, poi purtroppo, se non c'è interesse da parte delle famiglie, non si può fare molto. Però anche qua, secondo me, la proposta che mi sento di fare è capire chi è interessato e andrebbe fatto magari prima della fine dell'anno scolastico. Perché? Non so, perché io penso questo, adesso andiamo incontro all'inverno, le giornate sono corte, la mattina è buia, i bambini sono già abituati a farsi accompagnare dalla macchina, per cui dire adesso: "Vuoi andare a scuola col Pedibus?" "No, io voglio dormire un quarto d'ora di più, mi porta la zia in macchina". Mentre invece se si riuscisse a farlo partire subito, pensate che belle giornate che ha fatto a settembre e fino alla settimana scorsa era quasi estate. Quindi una volta che il ragazzino, bambino in questo caso, perché parliamo della scuola primaria, è abituato ad andare a scuola a piedi col suo gruppo, poi anche quando viene l'inverno, pioviggina e le giornate sono più corte, non gli pesa più uscire a piedi. Mentre se deve partire adesso, che alla mattina è buio, che piove e fa freddo, è più portato a dire di no. Il fatto è che in questo momento non sappiamo ancora se, come, quando e a chi interessa... cioè sarebbe di tentare di partire un po' prima. Poi chiaramente se non c'è interesse.

Un'altra cosa che non ho più visto è l'aula studio. So benissimo che l'Amministrazione ha intenzione di realizzare un'aula studio più funzionale in altro ambiente. Quindi va benissimo. Però quello che si era iniziato a fare utilizzando la biblioteca, funzionava abbastanza bene. Ricordo di aver avuto parecchi alunni che la frequentavano. Alunni delle terze medie, perché c'erano dei volontari che... Vengono ancora? Perché non li ho più visti.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Non stanno andando i volontari. L'utilizzo dell'aula è però ancora come aula studio. Si rivolgono direttamente alla bibliotecaria che accende la luce e apre le imposte.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Ma ci vanno anche i ragazzini delle medie?

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Ci vanno tutti, a seconda del momento. Ci sono ragazzini che la stanno usando per fare le ricerche.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Perché non l'hanno più visto la pubblicità.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

No, no, infatti adesso io non sono in biblioteca tutti i giorni, però, mi è capitato di arrivare in biblioteca e di fermarmi un po', arrivano, poi chiedono di aprire la porta dell'aula studio e la utilizzano come tale, come aula studio. Con la bibliotecaria... a lei ho chiesto se fosse necessario avere i volontari in aula studio, lei per il momento non sente questa necessità, perché allora era partita proprio, come dici tu, perché c'era un bisogno ed era un bisogno dei ragazzini della secondaria, che però quando poi ci andavano non erano così disciplinati. Allora, si era sentita la necessità di mettere i volontari ed erano volontari proprio che avevamo trovato attraverso una ricerca fatta dal Comune ed erano stati destinati proprio all'aula studio. Si era fatta una turnistica eccetera. Quello per il momento non è una richiesta che la bibliotecaria ha portato avanti, nel senso che per il momento è molto gestibile.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Perché visto che non se ne parlava e non l'ho più trovata citata, va bene.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Sì.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

E poi la domanda che volevo fare, quindi l'ultima cosa, si parla della dote scuola di Regione Lombardia, quante famiglie più o meno usufruiscono dei buoni scuole della Regione Lombardia?

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Ti rispondo subito. Questo lo sapevamo una volta quando... infatti si inseriva il numero, perché venivano ad attivarlo da noi. Io lo inserisco come informativa, come conclusione al Piano Diritto allo Studio, però di fatto non siamo più noi, a meno che non abbiano difficoltà e allora facciamo riferimento all'ufficio per chiedere aiuto, però non siamo più noi ad attivarlo e negli anni diciamo che chi la riceve ha imparato a gestirlo. Per cui non riusciamo proprio a quantificare il numero delle persone che l'hanno.

Termino, per le domande diciamo che sono state e giustamente anche gli approfondimenti che hai fatto, se tu hai terminato?

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Sì.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Rispetto alla borsa di studio proviamoci a cambiare e magari ci confrontiamo con la Commissione a cambiare o a implementare un nuovo metodo di comunicazione.

CONSIGLIERE FERRAZZI ROSA:

Provarci, perché è un peccato.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Nuovi canali di comunicazione, perché il discorso delle borse di studio è stato davvero voluto e si è pensato a questo come un aiuto per le famiglie, ma anche per i ragazzi meritevoli. Quindi è chiaro che c'è questo desiderio di raggiungerli. Va bene, raccogliamo questa tua richiesta.

Riguardo al Pedibus, anche qui la situazione è questa, l'anno scorso si era verso la fine dell'anno scolastico quando abbiamo provato a partire col sondaggio, cioè si è partiti per utilizzare il servizio verso la fine dell'anno scolastico. Non abbiamo neanche pensato a tutte le mattine della settimana, come facevamo ai tempi, ma la proposta era andata addirittura sulla possibilità anche di scegliere attraverso un Google Moduli una, due, tre volte la settimana, cioè la possibilità di iscriversi in modi diversi. Anche adesso, ti dico, all'inizio dell'anno, anche con le insegnanti ci siamo guardati e abbiamo detto che se facciamo arrivare una nuova proposta, non filano a volte i genitori gli appuntamenti importanti e le cose importanti da compilare, aggiungiamo qualcosa che finirà nel dimenticatoio. Allora ci siamo dati un tempo più inoltrato per provare ad attivarlo magari dopo le vacanze di Natale. Dobbiamo fare il sondaggio e vedere a quanti veramente interessa, perché l'anno scorso era alla fine dell'anno scolastico quando abbiamo fatto una riunione qua in Sala Bergamaschi ed erano presenti pochissimi, ma veramente pochi. Quindi era veramente peccato, peccato non riproporlo, però, per me. Quindi ci si è tornati.

Lascio, invece, agli altri di entrare nel merito del discorso, allora, al Sindaco aula di musica e all'Assessore, direi, il discorso del Centro del Riuso.

PRESIDENTE:

Prego, signor Sindaco.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Innanzitutto volevo, prima di entrare nel merito di quello che è stato chiesto, dire due cose riguardo a questo Piano di Diritto allo Studio, ma in generale sull'azione che il nostro Vice Sindaco sta facendo rispetto alle scuole, perché è un tema che ha particolarmente a cuore, adesso l'abbiamo già citato più volte, ma stasera ci sta così. Io ho visto in passato l'attenzione che Maria Angela aveva riguardo alle scuole e pensavo che fosse un'eccellenza e devo dire che il nostro Vice Sindaco sulle scuole ci mette veramente l'anima. Vedergli fare il Piano di Diritto allo Studio... In questi giorni, quando sono andato in Comune, non la vedevo lì ed è strano non vedere lei, Andreoletti e adesso anche Tortosa, che presidiano sostanzialmente il Comune tutti i giorni e dopo ho detto: "Ah, beh, ma c'è il Piano di Diritto allo Studio e dunque è presa, è sul pezzo". Dicevo che io ho registrato in questi anni anche le fatiche di essere chinati da parte del Vice Sindaco su tutte le problematiche che riguardano la scuola, che potete immaginare che sono tante. Penso che ogni volta che, però, infatti in queste mattine lo pensavo, non so se ho azzeccatto, ogni volta che ci si mette poi a fare il Piano il Diritto allo Studio e si mettono in fila tutte le cose che sono state fatte e che si fanno, penso che un po' di soddisfazione venga fuori. Spero che l'abbia un po' consolata perché merita di vedere anche i frutti del duro lavoro che sono stati fatti in questi anni. Dunque, la ringrazio per questa attenzione che ha per i nostri ragazzi.

Riguardo all'aula di musica sicuramente sotto lì ha è un problema dove si era pensato di farle, perché? Perché siamo sottoterra o comunque in locali seminterrati. Dunque non abbiamo sicuramente rinunciato a quell'intervento. Il problema è che essendo poi spazi scolastici, devono seguire una normativa che è molto più stringente rispetto a spazi come, ad esempio, quello che è stato fatto per la filarmonica, che è, di fatto, ha la stessa situazione. Siamo sempre un locale seminterrato, però, purtroppo, la normativa che riguarda gli edifici scolastici è molto stringente e particolare. Dunque, fino a questo momento non ce la siamo sentita di investire parecchi soldi per, alla fine, tirare fuori un'aula di musica che sì, visto che abbiamo pensato noi, ha sicuramente efficacia in quegli spazi, ma solo perché è separata dal resto e non dà fastidio quando si fa musica nelle altre aule, però rimane come obiettivo sicuramente non adesso e non nell'immediato, insomma, anche perché tra qualche mese poi si vedrà cosa succederà.

Lascio il Centro del Riuso all'Assessore Filpa.

ASSESSORE FILPA MONICA:

Il Centro del Riuso, sono d'accordo con la Consigliera Ferrazzi, bisogna aprirlo. Io ogni volta vado in Comune lo chiedo agli uffici. È lì nell'elenco delle tante cose da fare, io non demordo e quindi ulteriormente spingerò affinché gli uffici mi consentano la riapertura, perché davvero è un servizio in cui ho creduto tanto ai tempi. Come di dice, è uno di quei bambini che uno genera. Quindi ci sono molto legata anch'io e vederlo chiuso mi infastidisce, perché, appunto, tra gli obiettivi di educazione civica ed educazione ambientale c'è la prevenzione allo spreco tramite il dare nuova vita agli oggetti. Quindi il Centro del Riuso è nato sostanzialmente con questa finalità educativa. Quindi ringrazio per l'attenzione sempre al Centro del Riuso che riporterò agli uffici, essendo una cosa condivisa.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, abbiamo ancora due interventi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zammaretti, prego.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Grazie. Io volevo fare il mio plauso all'Assessore Zaini perché ho letto molto bene tutto il suo documento e quindi l'ho trovato molto interessante e anche ben fatto. Tra l'altro, devo dire, perché ho una figlia che si occupa di queste cose, perché è educatrice anche lei, devo dire che sono rimasto molto colpito e mi è piaciuto l'interessamento per quanto riguarda i disabili e i ragazzi con problemi e il supporto della psicologa. Quindi, secondo me, è una cosa ben fatta ed è una cosa giusta. Voglio solo dissentire un attimino da quello che ha detto la Consiglieria Ferrazzi, ma non per pura vis polemica, ma l'educazione civica non c'entra niente con il mercatino del riuso. Quindi prima di dire certe cose bisognerebbe... I bambini vanno al mercatino del riuso per fare un giro e per divertirsi, ma l'educazione civica è un'altra cosa. Lei è una professoressa e lo sa. Grazie, scusatemi.

PRESIDENTE:

Grazie dell'intervento. Prego, Consiglieria Massari.

CONSIGLIERE MASSARI MIRELLA:

Sì, anche io volevo fare i miei complimenti all'Assessore Zaini e Vice sindaco. Ho avuto la grande fortuna, penso, e l'onore di poterle stare vicine in alcuni momenti dell'anno scolastico, diciamo. Quando ho riletto, ho letto il Piano di Diritto allo Studio, il primo pensiero che mi è venuto è stato proprio quello, l'attenzione alla persona, quello che poi il nostro gruppo ha voluto sempre mettere in prima linea. Veramente nella parte dei finanziamenti l'ho saltata, perché ho detto: "Mo, la salto". È vero ci vogliono, però non mi interessavano. Però veramente riconosco nella Vice Sindaco Zaini questa visione che ha grande nel mondo della scuola, soprattutto poi dei bisogni dei bambini e dei ragazzi che è davvero sulla cultura, sulla comunità, sul ricordo, sul sapere, cioè leggendo questo diritto allo studio c'è proprio un'ampia visione di quello che è la persona, di quello che sono i bambini. La sua capacità di interagire con i docenti, che non è facile, perché la scuola è il loro mondo. Con i genitori.

Veramente mi sento onorata di questa cosa. La ringrazio molto per il lavoro. È l'ultimo, perciò mi sentivo anch'io... volevo dire anch'io il mio grazie che fai per la scuola, perché veramente ci mette l'anima. Grazie.

VICE SINDACO ZAINI CECILIA:

Grazie mille.

PRESIDENTE:

Ha preso un sacco di elogi a mani basse. Si è fatta le ossa. Poi le questioni giudiziarie che ha seguito e poi... Grande Vice Sindaco.

Torniamo a noi, dichiarazioni di voto. Consigliere Brenna.

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

Grazie. Per le ragioni e le osservazioni espresse dalla Consiglieria Ferrazzi, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliera Bossi.

CONSIGLIERE BOSSI CHIARA:

Io ringrazio l'Assessore sicuramente per i contenuti presentati e il nostro voto sarà sicuramente favorevole, ma non solo per i contenuti presentati, ma proprio perché questo progetto esprime tutta l'attenzione alla persona, come anche ha già ricordato il Consigliere Massari. Proprio l'attenzione alla persona e al sociale da parte dell'Amministrazione.

Un ringraziamento particolare all'Assessore che molto coerentemente continua a presentare il progetto di Diritto allo Studio in Consiglio Comunale, perché così riconosce ancora una volta come il Consiglio Comunale sia il luogo privilegiato del confronto politico.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo pertanto a votare. Consiglieri presenti 15.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 2.

Contrari? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Sempre presenti 15.

Favorevoli? 13.

Astenuti? 2.

Contrari? 0.

Abbiamo un'ultima comunicazione del Sindaco che non aveva dato in apertura.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Oggi erano tante, mi sono dimenticato. Volevo dar notizia al Consiglio Comunale che, come avrete letto anche sui giornali, lunedì o martedì, non mi ricordo esattamente, il giorno, ho mandato una lettera al nostro Presidente del Consiglio relativamente alla Caserma dei Carabinieri, perché gli ultimi fatti che sono successi e che mi sono tenuto dentro e ho condiviso chiaramente con il resto della Giunta, ma non ho reso pubblico, e adesso invece mi sono stancato e l'ho fatto, è che a marzo di quest'anno io sono stato convocato dal Provveditorato delle Opere Pubbliche per di fatto consegnare il cantiere e vi dico, con estremo imbarazzo da parte mia, che siamo entrati all'interno della struttura finita e come sapete una parte è stata finita diversi anni fa, ormai e una parte è stata finita, con tutte le vicissitudini, che sapete tutti quanti e di fatto ci si è resi conto in quella consegna che c'erano delle opere che andavano fatte per risistemare cose fatte negli anni passati, (mai) utilizzate.

Va bene, manda giù anche questo rospo. In quella sede si è detto: "Bene". Io ho chiesto agli interlocutori, che avevo davanti, di farlo il più velocemente possibile questa azione, parliamo di marzo 2023. Passa il tempo e io con costanza e anche con molta insistenza ogni mese chiamavo e la risposta era sempre: "Sì partiamo, sì partiamo, sì partiamo". Passa l'estate e all'ultima telefonata, che ho fatto qualche settimana fa, mi viene detto: "Ma io non lavoro più lì", adesso questo non l'ho detto la stampa, però questo è quello che è successo. "Non lavoro più lì, sono stato trasferito da un'altra parte", chi si occupava di questa cosa e bisognava indirizzarsi a qualcun altro. Questa è stata per me la goccia che ha fatto traboccare il vaso, perché mi son sentito preso in giro per l'ennesima volta su quel fronte. Dunque mi sono sentito in dovere, per rispetto soprattutto di tutti i nostri concittadini, di rivolgermi alla prima carica dello Stato, la prima carica è il Presidente della Repubblica, alla seconda carica, no, la seconda è il Senato, facciamo al Presidente

del Consiglio, così non sbaglio, di rivolgermi... No, la seconda è il Senato, è il Presidente del Senato.

Comunque mi sono rivolto a Presidente del Consiglio, così non dico che carica è dello Stato, per chiedergli provocatoriamente un suo intervento affinché, almeno lei, possa magari smuovere quello che io in questo momento non sono riuscito a smuovere, ma anzi mi sono trovato bloccato.

PRESIDENTE:

Dicevo che abbiamo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno. Sono le 22.35, si chiude questo Consiglio Comunale. Buonanotte.

Alle ore 22:35 viene chiusa la seduta di Consiglio Comunale del 26 ottobre 2023.